

COSTI DI GESTIONE - IMPEGNI FINANZIARI

I costi di gestione del 1995, in termini finanziari di competenza, come sopra definiti, si riferiscono :

- **per 2.680 mld. alle spese per il personale (+4,2% rispetto a 2.571 mld. del 1994) di cui :**
 - ***2.360 mld. alle spese per il personale in servizio***, con un incremento del 3,7% rispetto a 2.275 mld. del 1994;
 - ***113 mld. alle spese per buonuscita al personale cessato dal servizio***, con un incremento dell'8,7% rispetto a 104 mld. del 1994;
 - ***207 mld. alle spese per il personale in quiescenza***, con un incremento del 7,8% rispetto a 192 mld. del 1994;
- **per 1.249 mld. alle spese per l'acquisto di beni di consumo, di servizi ed immobilizzazioni tecniche per gli uffici (-17,0% rispetto a 1.504 mld. del 1994) di cui :**
 - ***202 mld. alle spese per l'elaborazione automatica dei dati***, con un decremento dell'11,0% rispetto a 227 mld. del 1994;
 - ***569 mld. alle spese per altri acquisti per il funzionamento degli uffici***, con un incremento dell'1,8% rispetto a 559 mld. del 1994;
 - ***478 mld. alle spese per servizi affidati ad altri Enti*** - essenzialmente riferite alle spese per la riscossione dei contributi e per il pagamento delle prestazioni istituzionali - con un decremento del 33,4% rispetto a 718 mld. del 1994;
- **per 104 mld. alle spese per altri oneri di funzionamento (spese per gli organi e le Commissioni dell'Ente e altre spese diverse)**, con un incremento del 7,2% rispetto a 97 mld. del 1994.

In relazione alle variazioni intervenute nei singoli aggregati di spesa, rispetto al 1994, giova sottolineare che le variazioni stesse sono poco significative in quanto nel 1995, a seguito del trasferimento all'Inps delle funzioni, delle strutture e del personale del soppresso Servizio per i contributi agricoli unificati, la distribuzione degli impegni di spesa per singoli aggregati risulta, ai fini del confronto, non omogenea rispetto all'anno precedente.

Infatti nel 1995 l'Inps, non essendo tenuto più a finanziare l'Ente soppresso (SCAU), non ha iscritto per il titolo specifico alcun impegno tra le spese per servizi affidati ad altri enti (nel 1994 l'onere di cui trattasi è risultato di 217 mld.).

Ciò premesso nel 1995:

- **gli impegni di spese per servizi affidati ad altri enti - al netto delle spese per il finanziamento dello Scau pari a 217 mld. nel 1994 e 0 mld. nel 1995 - presentano un decremento del 4,6%;**
- **gli impegni delle spese per il personale - includendo nel 1994 l'onere di 217 mld. come sopraspecificato - presentano :**
 - **un decremento del 3,9% negli oneri complessivi;**
 - **un decremento del 5,3% negli oneri per il personale in servizio.**

COSTI DI GESTIONE - ONERI ECONOMICI

I costi di gestione del 1995, in termini economici di competenza, come sopra definiti, si riferiscono :

- **per 2.837 mld. alle spese per il personale (+3,3% rispetto a 2.747 mld. del 1994) di cui :**
 - ***2.361 mld. alle spese per il personale in servizio***, con un incremento del 3,8% rispetto a 2.275 mld. del 1994;
 - ***269 mld. alle spese per buonuscita al personale cessato dal servizio***, con un decremento del 3,9% rispetto a 280 mld. del 1994;
 - ***207 mld. alle spese per il personale in quiescenza***, con un incremento del 7,8% rispetto a 192 mld. del 1994;
- **per 1.312 mld. alle spese per l'acquisto di beni di consumo, di servizi ed immobilizzazioni tecniche per gli uffici (-16,4% rispetto a 1.569 mld. del 1994) di cui :**
 - ***234 mld. alle spese per l'elaborazione automatica dei dati***, con un decremento del 14,3% rispetto a 273 mld. del 1994;
 - ***600 mld. alle spese per altri acquisti per il funzionamento degli uffici***, con un incremento del 3,8% rispetto a 578 mld. del 1994;
 - ***478 mld. alle spese per servizi affidati ad altri Enti*** - essenzialmente riferite alle spese per la riscossione dei contributi e per il pagamento delle prestazioni istituzionali - con un decremento del 33,4% rispetto a 718 mld. del 1994;
- **per 114 mld. alle spese per altri oneri di funzionamento (spese per gli organi dell'Ente e altre spese diverse), con un decremento dello 0,9% rispetto a 115 mld. del 1994.**

Le considerazioni svolte in sede di commento dei singoli aggregati che concorrono alla formazione dei costi di gestione in termini finanziari di competenza, ovviamente, hanno riflesso, per gli stessi motivi, anche sulle variazioni degli aggregati di spesa che concorrono alla formazione dei costi suddetti espressi in termini economici di competenza.

Parte Settima

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO

1. PREMESSA

La legge 8 agosto 1995, n. 335, entrata in vigore il 17 agosto 1995, all'art. 3, comma 1, ha modificato il quarto comma dell'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88, in materia di gestione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.

Il nuovo testo del predetto art. 20, stabilisce, tra l'altro, che l'Inps deve compilare il conto consuntivo generale e, per ciascuna delle gestioni amministrate, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e che ***al fine di consentire un immediato riscontro dell'incidenza delle risultanze finali della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, l'Istituto è inoltre tenuto a compilare uno stato patrimoniale ed un conto economico generale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'articolo 37.***

Sulla base di tale nuova disposizione si è provveduto a compilare anche il "Conto economico generale" (cfr. Tabella n. 50) e la "Situazione patrimoniale generale" del bilancio consuntivo 1995 (cfr. tabella n. 51) :

- **al netto del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali istituita con l'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88;**

- **al netto dei bilanci delle Gestioni delle attività per conto terzi, costituiti :**
 - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, di pertinenza dello Stato;
 - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, di pertinenza delle Regioni e province autonome;
 - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi ex Gescal, di pertinenza dello Stato;
 - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi per il finanziamento degli asili nido, di pertinenza dello Stato;
 - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione, di pertinenza dello Stato.

**Tabella n. 50 - CONTO ECONOMICO DELL'INPS DELL'ANNO 1995
AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO
E DELLE GESTIONI DELLE ATTIVITA' PER CONTO TERZI
(in miliardi di lire)**

A g g r e g a t i	BILANCIO CONSOLIDATO I.N.P.S.	GESTIONI ATTIVITA' C/ TERZI (1)	GESTIONE INTERVENTI DELLO STATO	GESTIONI PREVIDENZIALI I.N.P.S.
1. PROVENTI				
- Entrate finanziarie di parte corrente	234.732	37.175	59.194	149.912
- Partite economiche non finanziarie	34.893	45	2.460	32.388
TOTALE	269.625	37.220	61.654	182.300
2. ONERI				
- Uscite finanziarie di parte corrente	242.047	37.175	65.566	150.854
- Partite economiche non finanziarie	41.366	45	2.601	38.721
TOTALE	283.413	37.220	68.167	189.575
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
- Assegnazione alle riserve legali	3.198	0	0	3.198
- Disavanzo economico	-16.986	0	-6.513	-10.473
RISULTATO NETTO	-13.788	0	-6.513	-7.275

(1) Gestioni per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale di pertinenza dello Stato e delle Regioni e delle province autonome e Gestioni per la riscossione di contributi di pertinenza dello Stato (Contributi ex Enaoli, contributi ex Gescal, Contributi finanziamento asili nido, Contributi del Fondo di rotazione).

**Tabella n. 51 - SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1995
AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO
E DELLE GESTIONI DELLE ATTIVITA' PER CONTO TERZI
(In miliardi di lire)**

A g g r e g a t i	BILANCIO CONSOLIDATO I.N.P.S.	GESTIONI ATTIVITA' C/ TERZI (1)	GESTIONE INTERVENTI DELLO STATO	GESTIONI PREVIDENZIALI I.N.P.S.
1. ATTIVITA'				
- Disponibilità liquide	77.745	0	0	77.745
- Altre attività	126.784	14.026	54.501	65.376
TOTALE	204.529	14.026	54.501	143.121
2. PASSIVITA'				
- Debito verso la Tesoreria dello Stato	217.558	0	110.498	107.060
- Altre passività	49.797	14.026	4.096	38.794
TOTALE	267.355	14.026	114.594	145.854
3. NETTO PATRIMONIALE				
- Riserve obbligatorie	33.581	0	0	33.581
- Disavanzo patrimoniale (2)	-96.407	0	-60.093	-36.314
RISULTATO NETTO	-62.826	0	-60.093	-2.733

(1) Gestioni per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale di pertinenza dello Stato e delle Regioni e delle province autonome e Gestioni per la riscossione di contributi di pertinenza dello Stato (Contributi ex Enaoli, contributi ex Gescal, Contributi finanziamento asili nido, Contributi del Fondo di rotazione).

(2) Al netto nel bilancio consolidato Inps e nelle Gestioni previdenziali Inps di 49 mld. di avanzo patrimoniale al 30 giugno 1995 del soppresso Scau

2. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il conto economico dell'esercizio 1995 delle gestioni amministrate dall'Inps - *al netto del conto economico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e delle Gestioni per le attività per conto terzi* - presenta :

- **7.275 mld. di disavanzo**, quale risultato differenziale tra
- 182.300 mld. di proventi
- 189.575 mld. di oneri.

Gli aggregati che concorrono alla formazione del disavanzo di esercizio sono costituiti da :

- **movimenti finanziari di parte corrente**
 - 149.912 mld. in entrata
 - 150.854 mld. in uscita
 - con un saldo negativo di 942 mld.;
- **partite di natura strettamente economica**
 - 32.388 mld. di proventi
 - 38.721 mld. di oneri
 - con un saldo negativo di 6.333 mld.

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La situazione patrimoniale generale - al netto della situazione patrimoniale della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e delle Gestioni per le attività per conto terzi - evidenzia alla fine dell'esercizio 1995, in conseguenza del negativo risultato economico di esercizio :

- **2.733 mld. di deficit patrimoniale netto, quale differenziale tra :**
 - 36.314 mld. di disavanzo patrimoniale (al netto di 49 mld. di avanzo patrimoniale al 30 giugno 1995 del soppresso Scau)
 - 33.581 mld. di riserve obbligatorie.

Il suddetto deficit si ricava anche dalla situazione patrimoniale, al 31 dicembre 1995, che presenta :

- 143.121 mld. di attività
- 145.854 mld. di passività.

Nell'ambito degli aggregati che costituiscono le Passività della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 va evidenziata la consistenza del debito per anticipazioni verso la Tesoreria dello Stato, che ascende - al netto del debito di 110.498 mld. della Gestione degli interventi dello Stato - a 107.060 mld., di cui nella tabella n. 52 si riporta l'analisi.

**Tabella n. 52 - DEBITO VERSO LA TESORERIA DELLO STATO PER LE ANTICIPAZIONI
EFFETTUATE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1974, N. 370
AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO
in miliardi di lire**

A g g r e g a t i	Bilancio consolidato INPS	Gestione interventi Stato	Gestioni previdenziali INPS
1. Debito per anticipazioni	217.558	110.498	107.060
a detrarre :			
2. Fondi liquidi al 31 dicembre			
2.1. Depositati presso la Tesoreria	76.123	0	76.123
2.2. Depositati sui conti correnti postali	638	0	638
Totale	76.761	0	76.761
3. Debito netto verso la Tesoreria dello Stato	140.797	110.498	30.299 (1)

(1) Interamente rappresentato dal debito della Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Ove dal predetto debito di 107.060 mld. si escludano 76.761 mld. di fondi giacenti al 31 dicembre 1995 presso la Tesoreria dello Stato (76.123 mld.) e i fondi depositati alla stessa data sui conti correnti postali (638 mld.), il debito netto si ridimensiona in 30.299 mld. *interamente* rappresentato dal debito della Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in conseguenza delle anticipazioni della Tesoreria usufuite fino al 31 dicembre 1995.

**Il Presidente
Gianni Billia**